

# L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE  
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 8  
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

## Tutta bella, ci parla di purezza... ci parla di castità

Da una settimana, ci siamo di nuovo incontrati nell'Avvento. Andiamo incontro alla luce che purifica, alla speranza che eleva sopra tutte le piattezze umane. Siamo ormai presi da un fremito di ansia respirato in certo senso a pieni polmoni nei geniti patriarcali e protici che accennano ad un crescen-

Concepita senza peccato, cioè non figlia di Eva, senza fardello di colpa; la preservata dunque, l'immacolata dalla tendenza alla colpa, nostra piaga comune. Quando pensiamo che essa è nostra madre, madre di ciascuno da qui una calda confidenza filiale noi, abbiamo il diritto e il dovere di gioire di questo privilegio, perché divenne fonte di tante nostre reali grandezze in unione coll'opera di Cristo.

Solenità dunque di purezza, di luce, di poesia e di incanto questa dell'Immacolata Concezione. Possiamo prendere proprio da qui le mosse per una elevazione sopra tutto quello che di terreno umilia, stanca, e a volte degrada la povera natura umana. Noi poveri, noi miserabili, noi spesso fedifraghi, dobbiamo sentirlo imperioso il bisogno di puntare lo sguardo smarrito in questa mirabile visione di arcana poesia infinita. Vi possiamo trovare lo stimolo ad una più sistematica intensificazione nel campo del bene, di tutto il bene avvolto dalla purezza e dalla castità.

Indubbiamente, questo è anzitutto un mistero di purezza e di castità: parole dure, parole che sanno di guerriero, impegnative fino all'esaurimento della nostra capacità di resistenza, ma sono il contorno, meglio la sostanza di questa solennità così amabile e severa ad un tempo.

Maria Immacolata ci parla di purezza mentre attorno a noi, dobbiamo spesso assistere a un pauroso naufragio di tante innocenze. Ci parli di castità la Vergine, mentre è dato constatare la folle frenesia del piacere sfrontato eretto a sistema di

vita. Le anime che guardando o pensando l'Immacolata, non si sentono portate alla sua imitazione, è segno che sono ancora lontane da una disciplina interiore che reprime tutte le sfrenate tendenze passionali. È segno che non sanno ancora dover riporre la pace genuina che supera ogni gaudio, è segno che forse conoscono già l'ignominia d'una sconfitta del genere.

Invito queste anime spostate, questi spiriti disorientati, tutti questi carissimi fratelli in Cristo, al raccoglimento, al silenzio, ad un po' di riflessione. Leggano un po' di quel poema che è di tutti, di quella dicina affascinante liturgia e vi sentiranno palpitare dentro la mistica forza che trascina verso la luce e verso la purezza che inebria. Si ha l'impressione che dei geni, si siano esauriti nel celebrare e decantare queste bellezze della Vergine tutta bella che si sintetizzano nell'aggettivo « puro ». Ma noi, sappiamo bene che tutte queste superbe sublimità artistiche, si eclissano di fronte ad un'anima che vive pura e casta anche nei tormenti d'una

carne ribelle e tra le mille lusinghe del mondo. Sì, vorrebbe coglia di declamarle le belle antifone sulle vette in mezzo al candore della neve, sarebbe un degno scenario, ma noi, sappiamo ancora che in vette luminose si risolvono le mute, nascoste lotte sostenute per realizzare i giganteschi piani di difesa della bella virtù.

Così, o fratelli, la dobbiamo sentire e vivere la solennità: fissi lo sguardo al manto candido della Vergine, alla sua azzurra fascia, nel suo gesto di trionfo, mentre nel cuore è ferma la volontà di amare con purezza, di agire con semplicità, per poi spegnersi col l'Animo del fanciullo che ama i gigli perché candidi e profumati.

Soltanto con queste disposizioni che costituiscono poi anche le nostre vere grandezze, la Madonna Immacolata, ci dirà qualche cosa che fa per noi, e vi crederemo fermamente, e le nostre speranze, si rinsalderanno in lei che presto contempleremo nel gaudio e nella luce della divina maternità.



do fino a raggiungere i confini di una simpatia inesprimibile per poi sfociare nel grido pieno d'un comune anelito appoggiato in tutto le sue misteriose prepotenze.

L'Avvento è incominciata colla sua nota di mestizia, di arcana e stizza per il nostro povero spirito non quieto perché avido di infinito. La abbiamo ascoltata bene le significative antifone che ci hanno introdotto nel nuovo ciclo liturgico e nel violaceo, abbiamo ravvisato il bisogno di un ritorno all'usterità della vita per gustare nella prossima alba di redenzione più casta la letizia religiosa.

La Chiesa però, la nostra cara madre la Chiesa, madre dei buoni e dei cattivi, dei dotti e degli ignoti, dei ricchi e dei poveri, sulla soglia del nuovo periodo liturgico, sembra averci osservato con dolore assai tristezza in volto, e ci rammenta subito una delle feste più simpatiche che dopo quelle in onore a Cristo, ingemmano la sua liturgia musicale.

Co la donna mi sembra per tutti gustare quasi in anticipo la gioia natalizia, e la donna perché in essa, abbiamo a trovarci lo stimolo ad una più accentratata preparazione. Ecco la fisionomia della Immacolata Concezione. Siamo invitati a guardare la Madonna nella sua sfiorante d'un suo privilegio, prima di gridarle a giorni il significativo titolo di madre di Dio.

Se fossimo capaci di rivivere come si meritano le nostre feste, ci nutreremmo inesauribili risorse per gustare la piena vera pace. Pensiamo: di tutte le creature razionali, essa è l'unica che di fronte a Satana, a questo irriducibile e spietato nemico delle anime nostre, può vantare per somma bontà divina l'essere stata preservata dalla colpa originale. È venuta alla luce amabile, bella agli occhi di Dio che in lei ripose le sue compiacenze, è venuta alla terra già piena di quella grazia che purifica, sublima e spiritualizza il nostro umile agire, e venuta sulla scena della redenzione stupendamente caricata di quelle qualità nelle quali risiedono e si sviluppano i germi d'una definitiva, totale vittoria.

## NOTIZIE VATICANE

### La preghiera del Papa, preghiera dei popoli

L'Omelia del Santo Padre Pio XII alla Messa di suffragio, di espiazione e di propiziazione resterà uno dei documenti storici del Suo Pontificato.

La parola di pace del Papa al mondo in armi ha avuto, come doveva avere, una eco universale. E tutti hanno dovuto riconoscere la Sua alta ispirazione di paternità apostolica e la Sua rigorosa imparzialità. I principii esposti dal Papa sono gli eterni principii del Vangelo, che da venti secoli segnano ai popoli tutti il cammino e le ascese della civiltà e ne fermentano e maturano il verace progresso. Ma il Papa li ha applicati alla situazione del mondo in guerra per illuminare un domani di pace.

La pace che propugna il Papa è quella che mira a stabilire — raccogliamo le Sue stesse anguste parole — « un ordine più equo ed umano, basato su quella giustizia, la quale tranquilla le passioni, sopprime gli odii, spegne i fermenti dei rancori e delle lotte: un ordine che tenda ad attribuire a tutti i popoli, nella tranquillità, nella sicurezza, la parte, ad ognuno spettante, delle fonti della prosperità e della potenza, al fine di rendere loro possibile l'adempimento della parola del Creatore: Crescite et multiplicamini, et replete terram ».

Ed elevando la Sua invocazione all'Altissimo, il Pontefice, dopo aver invocato pace e requie eterna ai Caduti e alle vittime della guerra, ha domandato conforto ai superstiti e forza ai combattenti perché possano adempiere coll'eroismo il loro dovere e anche fino al supremo sacrificio della vita ».

Ed ha terminato con una sublime preghiera, che è divenuta ormai la preghiera fervorosa di tutta la cristianità.

### Opportuna iniziativa

Accogliendo una opportuna proposta, si è provveduto a pubblicare in un'elegante pagella la preghiera con cui il Pontefice chiuse la Sua ispirata omelia di domenica 24 novembre nella Basilica Vaticana. Il Papa, approvando la iniziativa, ha impreziosito la preghiera, conceden-

do 500 giorni di indulgenza applicabile anche ai defunti.

### La preghiera del Papa per la pace

O Padre nostro che state nei cieli, o Dio, protettore nostro, volgete lo sguardo a Cristo vostro Figlio; mirate i segni vermigli delle sue ferite, a cui lo condusse l'amore per noi e l'obbedienza a Voi, con le quali volle farsi in ogni tribolazione nostro Avvocato e Propiziatore. O Gesù, Salvatore nostro, parlato al Padre vostro e Padre nostro per noi, supplicatelo per noi, per la vostra Chiesa, per tutti gli uomini, conquista del vostro sangue. O Re pacifico, Principe di pace! Voi, che avete le chiavi della vita e della morte, donate la pace della requie sempiterna alle anime di tutti i fedeli, dal turbano di guerra travolto nella morte e noti e ignoti, lacrimati o illacrimati, sepolti sotto le rovine delle città e dei villaggi distrutti, per le pianure insanguinate, su per i colli squarciati, negli abissi delle valli o nei gorgogli marini. Scenda sulle loro teste il vostro sangue purificante e imbiancava i loro manti e a renderli degni e felici al vostro cospetto beatificante. Voi, amoroso confortatore degli infelici, che lacrimate alle lacrime di Marta e Maria scambiate per il morto fratello, concedete la pace del conforto, della rassegnazione e dell'aiuto ai miseri, dalle calamità della guerra prostrati nella tribolazione e nel dolore, agli esuli, ai profughi dalla patria, ai rampinghi sconosciuti, ai prigionieri, ai feriti fidiuciosi in Voi. Rasciugate le lacrime di tante spose, di tante famiglie, di tanti derelitti; lacrime nascoste, cadenti sopra il pueri del dolore, dopo durati digiuni, in fredde turguri.

Consolate tutti coi doni celesti e con quei sollievi e soccorsi della feconda carità, che Voi sapete ispirare agli animi gentili, i quali negli affamati e sfortunati riconoscono i loro fratelli e amano le immagini vostre. Concedete ai combattenti, coll'eroismo nell'adempimento del loro dovere, anche fino al supremo sacrificio, per la difesa della Patria, quel nobile senso di umanità, che in ogni evento non fa ad altri ciò che non vorrebbe fosse

fatto a sé o al proprio popolo (cfr. Matth. 7, 12).

O Signore, regni e trionfi la carità del vostro divino Spirito sul mondo, e torni fra i popoli e le nazioni la pace della concordia e della giustizia. Siano accetti e graditi al mio e amile vostro Cuore i nostri voti, e Vi renda a noi propizio il numero e la devozione dei santi sacrifici che, prona, tutta la Chiesa, vostra Sposa, per Voi stesso, Sacerdote e Vittima in eterno, offre al divino vostro Padre. Parlate Voi ai cuori degli uomini. Voi avete parole che penetrano e scintillano il cuore, che illuminano la mente, che calmano le ire, spegnono gli odii e le vendette. Dite quella parola che sorda le tempeste, che risana gli infermi, che è luce ai ciechi e udito ai sordi, che è vita ai morti, la pace fra gli uomini che anche voi volete è morta; risuscitatela, o divino Vincitore della morte; e per Voi si tranquillino infine la terra e il mare; cessino nei cieli i turbini, che sfidano i raggi del sole, ed occulti, fra le tenebre della notte gettano su inermi popolazioni il terrore, gli incendi, le distruzioni, le stragi, la giustizia con cristiana carità vareggi dall'uno e dall'altro lato i sussulti delle bilance; sicché, riparata ogni ingiustizia, restaurato l'impero del diritto, estinta ogni discordia e rancore degli animi, risorga e si ravvivi in serena visione di nuova e unanime prosperità una vera e ordinata e duratura pace che affretti, nel cammino dei secoli e nel consenso del bene più alto, tutte le genti dell'umana famiglia sotto lo sguardo vostro. Così sia.

## Luce Evangelica

### Domenica II di Avvento

Amore della verità.

Nel leggere oggi nel Vangelo (Mat. XI-2) che S. Giovanni Battista dalla prigione, in cui era stato rinchiuso, mandò a interrogare Gesù, se egli era il Messia aspettato sorge un dubbio.

Come mai Giovanni che aveva riconosciuto Gesù per Salvatore, l'aveva additato come tale alle turbe, ora che sta per morire, gli fa una tale domanda? Si riederete forse, oppure temete di essersi ingannato? No: Giovanni non fece quella domanda per essere istruito egli stesso, ma perché lo fossero i suoi discepoli.

Alcuni di essi avevano in tanta venerazione il loro maestro, che vedevano di mal occhio che Gesù fosse tenuto in maggior considerazione di lui. E quantunque Giovanni più volte avesse parlato di Gesù, dicendolo più grande di sé, questi discepoli non ne erano persuasi. Onde egli li mandò a Gesù, affinché vedessero coi propri occhi e sentissero colle proprie orecchie, e così si persuadessero che Gesù era veramente il Messia.

In questa condotta di Giovanni Battista noi dobbiamo ammirare un grande esempio di amore alla verità.

Egli non ebbe il timore di scapitare alcun poco nella stima dei suoi discepoli, col far conoscere chi

era dappiù di lui. Come un'altra volta ai Sacerdoti che l'avevano interrogato se egli era il Messia, aveva risposto di no, e aveva reso testimonianza alla verità così agisce oggi coi suoi discepoli!

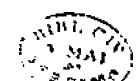
Magnifico esempio di sincerità! Veramente, come disse l'Evangelista, egli fu colui che rese testimonianza alla luce.

Tale dovrebbe essere ogni uomo amante della verità, anche quando sembrasse che la verità dovesse offuscare la sua persona, e snuinarla davanti agli emuli.

Alcuni temendo di lodare quando la lode, esaltando i meriti altrui, getta un'ombra sopra i proprii. Un tal modo di agire è frutto dell'invidia, ed è indegno di un animo che invece riconosce il merito dove si trova, e lo esalta, senza preoccuparsi se esso possa, in qualche modo render meno splendente il proprio.

### LE CORRISPONDENZE DIRETTE IN FRANCIA DEVONO ESSERE AFFRANCATE.

La direzione generale delle Poste e dei Telegrafi raccomanda al pubblico di munire di regolare affrancatura le corrispondenze dirette in Francia per non creare ostacoli alla regolarità del servizio il quale è stato ripreso con detto Paese limitatamente alle lettere ed alle cartoline.





# NOTIZIARIO QUINDICINALE

## Bergamo e Provincia

L'ECCLEZIA IL VESCOVO INAUGURA IL NUOVO ANNO SOCIALE DELLA CONSULTA DI A. C.

La Consulta dell'Azione Cattolica diocesana si è riunita nella Cappella di Mons. Vescovo per iniziare ufficialmente con una funzione l'anno di lavoro nel campo dell'apostolato.

Erano presenti tutti i membri, con a capo il Delegato Vescovile, Mons. Boni. Durante la Messa, Monsignor Vescovo rivolse ai presenti sentite parole di esortazione e illustrava gli altissimi scopi dell'Azione Cattolica.

LA GIORNATA DI SUPPLICA E DI PENITENZA. In tutta la Diocesi, a seguito delle disposizioni dell'Ecclesia Mons. Vescovo, è stata con grande concorso di fedeli celebrata la giornata di supplica e di penitenza indetta dal Santo Padre per domenica 24 novembre.

Il rito ha avuto maggiore solennità, una solennità intima e commovente, a Bergamo in Cattedrale, dove Mons. Vescovo ha celebrato la S. Messa.

LA NOMINA A MONSIGNORE DEL PRIMO LAUREATO IN MISSIONOLOGIA. Ci giunge da Roma la notizia che il concittadino sacerdote Martinelli don Angelo è stato nominato Cameriere Segreto soprannumerario di S. Santità. Egli è il primo sacerdote secolare italiano che ha conseguito la laurea in missionologia. Richiesto da Monsignor Bovelli come propagandista nazionale dell'Unione dei Clero, da quattro anni Mons. Martinelli, oltre alle mansioni del compito specifico, assolve anche quelle di propagandista delle Pontificie Opere Missionarie.

## Italia

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. — Il 30 novembre, sotto la presidenza del Duce, si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Fra gli altri, sono stati approvati i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Un disegno di legge che autorizza la spesa di L. 4 miliardi per opere pubbliche. Il provvedimento è diretto a fornire all'Amministrazione dei lavori pubblici i mezzi occorrenti per dare immediato inizio, anche durante l'attuale stato di guerra, ad un vasto e complesso piano di opere pubbliche e per assicurare al Paese una attrezzatura adeguata alle sue nuove e maggiori esigenze.

Sono stati inoltre approvati i seguenti provvedimenti di carattere vario:

— concernente nuove norme sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

— concernente la sospensione in Libia della riscossione dell'imposta di ricchezza mobile, dovuta da professionisti richiamati alle armi e proroga in Libia dei termini di prescrizione in materia di tasse ed imposte indirette sugli affari e di altre pubbliche entrate.

IL NUOVO SOTTOSEGRETARIO ALLA GUERRA. — Con Decreti Reali in corso di registrazione, il Generale Ubaldo Soddu, Comandante Superiore delle Forze Armate in Albania, è promosso Generale d'Armata continuando nell'attuale Comando.

A sostituirlo nelle due cariche da lui tenute, di Sottocapo di Stato Maggiore Generale e di Sottosegretario di Stato alla Guerra è stato nominato il Generale designato di Armata Alfredo Guzzoni.

LA CHIUSURA DELLE SCUOLE PER IL 15 MAGGIO. — Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto, in relazione alle particolari condizioni del momento, che in tutte le scuole le lezioni abbiano termine il 15 maggio prossimo.

A compensare parzialmente il mese che verrà sottratto alle lezioni, saranno sopresse tutte le vacanze.

fatta eccezione per le domeniche, la vigilia, il giorno di Natale, il 26 dicembre, la vigilia, il giorno di Pasqua e il lunedì di Pasqua (12, 13 e 14 aprile).

I CODICI PENALI MILITARI PRESENTATI AL DUCE. — Il Duce, presenti i Sottosegretari di Stato della Marina e della Aeronautica e il Capo di Gabinetto del Ministero della Guerra, ha ricevuto il Presidente del Tribunale Supremo Militare e il Regio Avvocato Generale Militare, i quali gli hanno consegnato il testo definitivo dei Codici Penali Militari di pace e di guerra. Il Duce ha rivolto espressioni di compiacimento al Regio Avvocato Generale Militare, al Presidente del Tribunale Supremo e ai loro collaboratori. Il Codice precedente datava dal 1869.

PERSONA. — Al fine di eliminare gli inconvenienti verificatisi in questi ultimi giorni nella vendita di pasta alimentare e del riso e di provvedere ad una regolare distribuzione dei detti generi, assicurando insieme che le disponibilità siano esattamente sufficienti per giungere alla saldatura tra i raccolti dell'annata e le nuove produzioni, con provvedimento del Ministero delle Corporazioni, è stato disposto che la pasta alimentare, la farina e il riso non possono essere venduti al pubblico se non su presentazione della carta anonaria da parte degli acquirenti.

Il Ministero medesimo ha di conseguenza stabilito quanto appresso:

La ragione individuale è fissata per il mese di dicembre in kg. 2 di pasta, o farina o riso, a scelta del

consumatore entro i limiti, ben inteso delle disponibilità dei singoli prodotti, che debbono ragguagliarsi nelle varie provincie al consumo locale abituale. La razione è suddivisa in quattro porzioni di 500 grammi ciascuna, prelevabili successivamente a periodi di 8 giorni mediante ritiro da parte dell'esercente delle cedole di prenotazione portanti rispettivamente i numeri, 3, 4, 5 e 6. Le cedole non utilizzate nel periodo al quale si riferiscono, restano valide per l'acquisto di prodotti nei periodi successivi, purché il prelievo avvenga non oltre il 21 dicembre.

Non si ammette per contro l'utilizzazione anticipata delle cedole stesse.

È stato pure disposto che i pubblici esercizi debbano somministrare minestra di pasta o riso ai clienti nei giorni di martedì e sabato. Nei restanti giorni della settimana la

minestra dovrà essere servita una volta al giorno. E dovrà per conseguenza figurare o nella lista delle vivande del mezzogiorno o in quella della sera. Inoltre la pasta o il riso in minestra non potranno superare per porzione il peso riferito al prodotto crudo di grammi 70 nelle carrozze ristoranti e negli esercizi extra e di prima categoria, di grammi 90 negli esercizi di 2.a categoria, e infine di grammi 110 negli esercizi di terza e quarta categoria.

ES T E R O

ROMANIA

ESECUCIONI SOMMARIE NELLE CARCERI DI JILAVA - IL GOVERNO ROMENO PUNIRA I RESPONSABILI. L'Agenzia Stefani ha da Bucarest:

«A proposito di quanto è avvenuto la notte tra il 26 e il 27, nella prigione di Jilava, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha diramato il seguente comunicato:

«Nella notte dal 26 al 27 novembre i legionari che lavoravano nel cortile della prigione di Jilava alla esumazione dei resti di Codreanu e dei suoi tredici compagni, sono penetrati nelle celle ed hanno ucciso alcuni detenuti politici, che vi erano rinchiusi, considerati come gli autori principali dei delitti commessi contro il «Capitano» e i legionari, sotto il passato regime.

Il generale Antonescu, il Governo e il movimento legionario biasimano il gesto. Fin dall'inizio, il generale Antonescu ha messo alla base del nuovo regime l'idea di legalità e di giustizia, idea pienamente condivisa dal movimento legionario. Saranno, perciò, applicate pene severe. Il movimento legionario vuole che tutti i suoi membri s'inquadrino strettamente e disciplinatamente nell'ordine dello Stato. Tutti coloro che non rispetteranno l'ordine dello Stato, saranno rigorosamente puniti».

Un ideale. — Ci fu chi ha chiamato i quotidiani cattolici le cattedre moderne. In che senso? Nel senso che, come le superbe cattedre antiche, poemi di religione e di arte, furono il frutto degli sforzi umani di intere generazioni, ricolme di fede, così i nostri quotidiani devono incontrare gli sforzi di tutti i cattolici odierni, che hanno mantenuto nei cuori la fede dei padri.

Come siamo lontani da questo ideale dorato!

Quell'ecceiso apostolo che fu il Card. Lavigerie, pronunciò un giorno queste parole arditamente: «fondare, sostenere un giornale, destinato a richiamare, ad emendare gli spiriti, è cosa, in certo modo, così necessaria e meritoria come costruire una chiesa».

Il giorno in cui tutti i cattolici saranno del parere di quel grande Principe della Chiesa, il suddetto ideale non sarà molto lontano dal divenir reale.

Che questa campagna degli abbonamenti ci porti almeno di qualche passo vicino alla meta.

MILES

GERMANIA

IL VALOROSO PILOTA WILCK NON È RIENTRATO ALLA BASE. — Il tenente colonnello Helmut Wilck, comandante della notissima squadriglia Richtofen, insignito del cavalierato della Croce di ferro con quercia, non è ritornato da un volo sul nemico, compiuto il 23 novembre, e nel corso del quale aveva abbattuto il 56.º avversario.

Da allora non si hanno più sue notizie.

LA GRAN BRETAGNA NELLA FASE PIU' GRAVE DELLA GUERRA. — Mentre gli intensificati attacchi dell'aviazione tedesca continuano sui centri industriali inglesi, i giornali germanici affermano che la tattica tedesca finirà per piegare la resistenza britannica.

Secondo uno di questi giornali, tanto nella produzione che nella distribuzione, la situazione economica inglese presenta, oggi, gravi diffi-

coltà, ma la resistenza inglese non è ancora totalmente colpita.

La guerra, pertanto, deve proseguire nel modo più vigoroso e l'avversario sarà attaccato in qualunque posto. Il popolo tedesco sa che la guerra richiede ulteriori sacrifici.

Dal canto suo il «Welchster Beobachter» dichiara che l'Inghilterra si trova attualmente nella fase più grave della guerra e che il popolo inglese deve constatare il continuo aumento delle forze tedesche d'attacco.

INTERESSI VALLIGIANI

Per chi deve viaggiare

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO:

1) S. Martino de' Calvi-Olmo-Averara - Partenza da S. Martino: ore 9,15; 16,40 (meno il lunedì); 19,15 (solo al lunedì).

Partenze da Averara: ore 6,20; 15,45.

2) S. Martino de' Calvi-Branzi - Partenze da S. Martino: ore 9,15; 16,40 (meno il lunedì); 19,15 (solo al lunedì).

Partenze da Branzi: ore 6,10; 15,40.

\*\*\*

A partire dall'8 dicembre p. v. sulle ferrovie di Valle Brembana e di Valle Seriana andranno in attività i seguenti nuovi orari:

SULLA VALLE BREMBANA

Partenze da Bergamo: ore 5,22 (feriale, sino a S. Pellegrino), 6,47 (festivo), 7,25, 9, 13,1 15,10, 17,25, 18,48, con arrivi rispettivamente a S. Pellegrino alle 6,12 (feriale) ed a S. Martino de' Calvi alle ore 8 (festivo), alle 8,51, 10,26, 14,32, 16,37, 18,58, 20,19.

Partenze da S. Martino de' Calvi: ore 5,15, 6,48, 10,52, 12,13, 16,50, 18,15, 20,41 (festivo) con arrivi rispettivamente a Bergamo alle ore: 6,40, (7,19 da S. Pellegrino, nei giorni feriali), 8,13, 12,13, 13,40, 18,15, 19,39, 22 (festivo).

SULLA VALLE SERIANA

Partenze da Bergamo: ore 6,51 (nei giorni festivi dal 15 dicembre al 16 marzo), 7,29, 8,20 (festivo dal 15 dicembre al 16 marzo), 9,12, 13,15, 15,10, 17,10, 18,45 con arrivi rispettivamente a Clusone alle ore 8,10 (nei giorni festivi dal 15 dicembre al 16 marzo), 8,48, 9,3 (nei giorni festivi dal 15 dicembre al 16 marzo), 10,30, 11,31, 16,28, 18,29, 20,3.

Partenze da Clusone: ore 5,33, 7,12, 10,39, 12,34, 16,53, 17,37 (festivo dal 15 dicembre al 16 marzo), 18,54, 20,53 (festivo dal 15 dicembre al 16 marzo) con arrivi rispettivamente a Bergamo alle 6,40, 8,20, 11,46, 13,42, 18, 18,30 (festivo dal 15 dicembre al 16 marzo), 20, 22 (festivo dal 15 dicembre al 16 marzo).

CASA DI CURA prof. Noto BERGAMO

Via S. Bernardino 71 Tel. 2525

CURE MODERNE PER MALATTIE NERVOSE

SCIATICA - ARTRITI RICAMBIO CURE ELETTRICHE DISINTOSSICAZIONE

Aut. Prof. Bergamo 827 8-6-XV

Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI COLSULTAZIONI E DI CURE per

Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9 h a 14-17 Martedì e Sabato soltanto, pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3

Telef. 42-44

Leggete e diffondete:

«L'Alta Valle Brembana»



# CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

## DIARIO SACRO

### DICEMBRE

- 8 Domenica seconda d'Avvento e 2.a del mese - *Solennità di Maria Immacolata Protettrice delle Figlie di Maria e della Gioventù Femminile di A. C. Si festeggia a Cassiglio, Baresi, Bordogna e Piazza.*
- 9 S. Proculo, S.ta Leocadia e San Siro.
- 10 Trasporto della Santa Casa di Nazareth - S.ta Eulalia.
- 11 S. Damaso, Lo Papa.
- 12 S. Valerio, Abate.
- 13 S. Lucia, *Solennità nel suo Oratorio di Lenna.*
- 14 S. Viatore, Vescovo di Bergamo.
- 15 Domenica terza d'Avvento e terza del mese - S. Massimo Abate.
- 16 S. Eusebio Vescovo - *Anniversario dell'Elezione di Sua Eccellenza Rev.ma il nostro amatissimo Vescovo.*
- 17 S. Giovanni Marinoni - Santa Olimpia.
- 18 S. Graziano Vescovo.
- 19 Suor Beata Maria degli Angeli Carmelitana - *Sacre Tempora.*
- 20 S. Edmondo - *Sacre Tempora.*
- 21 S. Tomaso Apostolo.

NB. - I Rev.di Parroci sono pregati notificare alla Direzione per il 1911 tutti i cambiamenti apportati nelle Solennità per non fare incorrere in errori colui che deve stendere il Diario Sacro.

### AVERARA

**DECESSO.** Il 12 ottobre u. s. moriva nella Fede cattolica, a Digion in Francia, dov'era rievocata in casa di cura perché affetto da nevralgia, l'appena quarantenne nostro parrocchiano Cattaneo Celestino.

Egli lasciò desolatissima la vedova Calvi Margherita di Giuseppe con quattro bambini di cui il primo appena di nove anni e l'ultimo di soli nove mesi. La vedova con i figli convive ora con la famiglia sua paterna a Lus (Douby). Ella si rivolge alle preghiere di tutti i buoni perché ottenga da Dio la grazia di rassegnarsi alla Sua volontà e la forza di allevare ed educare bene i suoi figlioli affinché possano compensarla dell'affetto maritale perduto ed essere il suo aiuto ed il suo sollievo.

Ai funerali del defunto che si svolsero a Digion il 14 dello stesso mese, convennero molti parenti e compaesani vicini dimostrando quanto attento il povero Cattaneo si fosse acquistato tra quelli che lo conobbero. Noi tutti porriamo le nostre vive condoglianze alla cara vedova e prometiamo il soccorso che Ella ci chiede.

Il 27 u. s. si celebrò un Ufficio solenne anche in parrocchia.

**AMMALATI.** - Ammalato grave è lo scolare Baschenis Mario di Pietro. La cura assidua del medico curante e l'assistenza amorosa della mamma saranno certamente garanzia di buon esito.

Sono in corso gli annunciati Esercizi Spirituali per le figliuole, le spose, le mamme predicati da valente oratore.

Dai buoni inizi attendiamo ottimi risultati.

### BARESÌ

**FESTA DELLA IMMACOLATA.** - Quando leggerete il presente giornale, o diletti giovani soldati, la bella festa del vostro paesello natò sarà già passata. Qualuno di voi pensava con sentimenti di « angoscia » fin dal Settembre alla propria assenza da Baresi nella festa dell'Immacolata...

Consolatevi! La festa dell'8 Dicembre, per noi di Baresi, sarà come un prolungamento della giornata 24 novembre. La dedicheremo proprio particolarmente a voi, perché la Madonna SS. vi assista nell'anima e nel corpo e vi ottenga la grazia di compiere fino all'eroismo il vostro dovere.

Voi imitate la Madonna « senza macchia » aborrendo sempre il peccato, specialmente quello d'impurità, poiché, come dice l'eroico muti-

lato Carlo Delcoix « ...non si è veramente forti, senza essere profondamente puri ».

**ASPETTO DEMOGRAFICO DEL PAESE.** - Si aspettano gli emigranti della Francia; intanto, su un totale effettivo di circa 150 anime, 20 son chiamati a servire la Patria in grigio-verde!

**LAVORI.** - Stanno ancora allargando le svolte del tronco di strada Roncobello-Ponte di Bordogna.

Approfittando del bel tempo, la poca gente che si trova a casa si dà un gran da fare tutto il giorno nei prati e nei boschi.

**SALUTE** ottima, però Gervasoni Nicolino (Sesto S. Giovanni), è affetto da febbre; Gervasoni Maria fu Luigi va riavendosi dopo d'aver fatto correre a chiamare il Prete; la moglie di Antonio di Valsecca ha dovuto sottoporsi a un'operazione chirurgica.

### CUSIO

**BATTESIMI.** Furono rigenerati alla vita della grazia, il giorno 20 novembre scorso i due neonati Paleni Deleccio Mario di Vincenzo e di Paleni Maddalena e Paleni Alice Maria di Pietro e di Paleni Maria. Auguri vivissimi.

**VARIE.** I due ammalati Rovelli Recco e Spandri Beatrice, di cui abbiamo parlato nell'ultimo numero, lasciano sempre buone speranze di guarigione. Questa volta dobbiamo dire della buona Rovelli Maria la quale da parecchi giorni è obbligata a riposo assoluto per malattia di cuore e per leggero deperimento generale organico. Anche per lei facciamo voti che possa al più presto riaversi in salute.

In questi ultimi passati giorni hanno fatto ritorno in buona maggioranza i nostri emigranti all'interno, alcuni dei quali per richiamo alle armi. A questi ultimi, mentre prometiamo loro il nostro cristiano quotidiano ricordo al Signore, auguriamo ben di cuore che dopo d'aver reso alla Patria il doveroso servizio al loro posto d'onore, possano di nuovo restituirsì alle loro famiglie.

Gli altri poi, vogliamo credere, che durante la loro permanenza e il loro meritato riposo, dimostreranno di attendere con impegno gli interessi della loro anima e ai doveri religiosi, che durante la loro assenza forse hanno dovuto forzatamente tante volte trascurare. Raccomandiamo perciò una condotta morale quale è richiesta dalla condizione di cristiani e quale la esigono le difficili circostanze dell'ora presente, praticando la Chiesa e le Funzioni sacre con la maggior frequenza possibile e, diciamo ad alcuni impenitenti giovanotti, anche con un pochino più di elementare educazione. Trattiamo bene col Signore e saremo sempre da Lui benedetti.

### OLMO AL BREMBO

**VITA RELIGIOSA.** Corso S. Esercizi. - Dal 4 al 7 c. m., si è svolto l'annunciato Corso di Spirituali Esercizi indetto per la Gioventù femminile della Parrocchia.

Lodevole la partecipazione delle nostre figliuole. Speriamo che abbondante sia anche il frutto ricavato per una più intensa vita cristiana.

**NOVENA DEL S. NATALE.** - Il 16 mattina avrà inizio in Parrocchia la Novena in preparazione alla Solennità del S. Natale. Ci auguriamo che tutti i buoni Parrocchiani di Olmo vi abbiano a partecipare.

**MATRIMONI.** - Il 30 novembre si è celebrato a S. Martino oltre la Goggia il matrimonio tra Stecchetti Vittorio di Giuseppe di Olmo Brembo e la Sig.na Michetti Teresa di Giacomo di S. Martino.

Ai novelli sposi i migliori auguri. **UNA CULLA.** - La famiglia di Paroncini Fortunato e Ruffinoni Teresa è stata allietata dalla nascita di una bambina alla quale, al Fonte Battesimale, venne imposto il nome « Silvia ». Auguri.

**CONVEGNO PLAGA DONNE DI A. C.** - Nella seconda quindicina

di novembre si è tenuta in Parrocchia il Convegno delle Dirigenti Donne di A. C. della Plaga. Alle convenute rivolse la sua parola una Propagandista del Centro Diocesano.

**AMMALATI.** I nostri ricoverati all'ospedale o in luogo di cura hanno fatto ritorno alle loro famiglie completamente ristabiliti.

E' stato invece ricoverato all'ospedale - dove ha subita un'operazione riuscita felicemente - il signor Pedretti Luigi.

Anche a lui presentiamo auguri di pronta guarigione. In paese salute ottima.

**DAI NOSTRI SOLDATI.** - I nostri giovani che si trovano sotto le armi scrivono dando buone notizie. Assicuriamo tutti del nostro continuo ricordo al Signore ed alla Madonna dei Campepli per la loro assistenza e protezione.

### VALNEGRA

**FRA LE TOMBE.** Il giorno

21 dello scorso novembre, alle ore 7 del mattino, passava a miglior vita il Sig. Calegari Antonio fu Luigi (Regio). Fu uomo di sentimenti veramente cristiani, che non tradì mai nella pratica quotidiana, neppure all'estero in Germania ed in Francia, quando per lunghi anni vi si recò per motivi di lavoro. Seppe sacrificarsi per i suoi cari, edificando col buon esempio e nelle gravi disgrazie che colpirono la sua famiglia, si mostrò sempre cristiano forte e rassegnato alla volontà di Dio. Era priore della confraternita del SS. Sacramento. Non mancò mai alle funzioni, specialmente alla Dottrina e fu assiduo alla chiesa fino all'ultimo. Sopportò con grande rassegnazione la lunga malattia e attese la morte con eccezionale serenità, preparandosi coi SS. Sacramenti che ricevette parecchie volte. Era assente da casa ancora una sua figlia, Suora delle Figlie di Maria Ausiliatrice, a Torino. E l'attese e fu contento di morire assistito da lei e dal Sacerdote con gli altri figli e la consorte, che facevano corona attorno al letto. Fu la morte del giusto.

Il giorno 23 ebbero luogo i funerali, che volevano essere modesti, ma che riuscirono invece un vero plebiscito di suffragio.

Anche dal giornaleto rinnoviamo ai parenti le più vive condoglianze.

**RINGRAZIAMENTI.** - La famiglia Calegari, commossa e riconoscente, ringrazia quanti vollero condividere il suo dolore partecipando ai funerali in suffragio del loro caro Defunto.

**FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE E 25.mo DI SACERDOZIO REL. PARROCO.** - La popolazione di Valnegra ha voluto in quest'anno, alla consueta solennità della Madonna del Carmine che celebra sempre con grande devozione, unire anche una modesta festa per il 25.mo di Sacerdozio del Parroco.

Eliminata ogni esterofilia, perché tempo di guerra e giornata di preghiera e di penitenza ordinata da Papa, fu una giornata di sentita devozione alla Madonna e di intimità familiare del popolo col suo Parroco.

Dopo numerosissime S. Comunioni al mattino la popolazione, verso le 10, senza che ci fosse alcun cerimoniere o direttore, si diresse, preceduta dalla Croce e seguita dalle congregazioni religiose, verso la casa parrocchiale onde accompagnare poi il festeggiato alla Chiesa per la celebrazione della S. Messa solenne.

Bambini e bambine portavano anche dei doni, che presentandoli al Parroco, dissero parole di omaggio e di augurio. Tra i doni vanno notati: un artistico Crocifisso, un astuccio con posata (7 pezzi) in argento, un altro astuccio con sei cucchiaini pure d'argento, un'opera catechistica in dieci volumi, ecc., ed una busta contenente l'offerta per la S. Messa. Bei doni; ma il più bello era il cuore della popolazione.

Quando il corteo giunse alla Chiesa, la Scuola di Canto di Camerata

Cornello, che durante la giornata eseguì, con la solita perizia, scelta musica, intonò il *Tu es Sacerdos*. Ed il Parroco celebrò la S. Messa giubilare secondo la mente del Sommo Pontefice, ma abbracciando nella sua preghiera specialmente tutti i suoi parrocchiani, parenti ed amici.

Nel pomeriggio Vespri solenni, poi discorso toccante ed indovinato tenuto da un Rev.mo Padre Cappuccino, indi per le vie del paese solenne e devota Processione col venerato Simulacro della Madonna del Carmine.

Dopo le preghiere per la giornata volute dal Papa, prima di impartire la Benedizione Eucaristica, il Parroco ringraziò la popolazione per quanto aveva fatto.

### Bollettino demografico Provincia di Bergamo

SETTEMBRE	Cl. Univ.	Esso Prov.	Totale
Nati	211	1600	1811
Morti	154	674	828
Aut. 1901	57	926	983

### OTTOBRE

Nati	243	1569	1812
Morti	144	583	727
Aut. 1901	99	986	1085

Così Valnegra il 21 novembre passò una giornata veramente bella: in essa la popolazione fece vedere quanta devozione portasse alla Madonna e quanto amore al Parroco.

**RINGRAZIAMENTI.** - La popolazione di Valnegra ringrazia di cuore la Pia Opera dei Tabernacoli per aver ricevuto in dono una bellissima pianeta color rosso.

## LA GUERRA D'ITALIA ATTRAVERSO I COMUNICATI UFFICIALI

**COMUNICATO N. 171.** - Vittoriosa giornata per le nostre armi. Battaglia navale a sud della Sardegna. Tre incrociatori, una nave portaerei e una da battaglia inglese seriamente danneggiate. Aspri combattimenti tra la nostra caccia e quella nemica. Sul fronte greco truppe della XI armata sono passate al contrattacco.

**COMUNICATO N. 175.** - Trecento aerei italiani hanno sconvolto le posizioni elleniche. Nuovi contrattacchi sul fronte greco. Formazione navale inglese attaccata nei pressi di Malta. Nave da trasporto avversaria affondata nell'Atlantico.

**COMUNICATO N. 176.** - Efficaci contrattacchi sul fronte greco. Azioni di bombardamento, spezzonamento e di mitragliamento sui centri di comunicazione nemici. Vasti incendi divampano ancora da La Valletta a Malta.

**COMUNICATO N. 177.** - La Divisione Alpina « Julia » ha violentemente contrattaccato nel settore greco. Automozzi nemici spezzonati e posti in fuga in Africa Settentrionale. Scontro a noi favorevole ad ovest del lago Rodolfo.

**COMUNICATO N. 178.** - Gravi perdite sono state inflitte al nemico sul fronte greco. Reparti di cavalle-

ria nemici sono stati annientati da nostri esploratori alpini. Il Colonnello Trivio, Comandante del 17.º Reggimento Fanteria, è gloriosamente caduto.

**COMUNICATO N. 179.** - Obiettivi militari di Corfù sono stati colpiti dai nostri aerei. Attacchi e contrattacchi sul fronte della IX.a e XI.a armata. Incrociatore nemico silurato nel Canale di Sicilia. L'Ammiraglio inglese ha annunciato la perdita di due sommergibili.

**COMUNICATO N. 180.** - I polti di Prevesa e S. Maura attaccati con successo dai nostri bombardieri. Sei velivoli nemici abbattuti in fiamme. 2 incrociatori nemici silurati. Cacciatorpediniere nemico silurato nell'Atlantico.

**COMUNICATO N. 181.** - Corfù, Zante e Prevesa nuovamente bombardate. Vie di comunicazione, nodi stradali e truppe nemiche in marcia centrate dai nostri piloti. Un Cacciatorpediniere greco affondato dal sommergibile « Delfino » nel Mar Egeo.

**COMUNICATO N. 182.** - Le divisioni « Arezzo » e « Venezia » all'ordine del giorno sul fronte greco. Scontri di pattuglie nella zona a sud di Sidi El Barrani.

## Sottolineando

### « Per la Patria e per l'Altare! »

Abbiamo segnalate le 87 mila schede dei capi famiglia padovani contro la bestemmia e li indicammo ad esempio.

Or leggiamo nel *Popolo* di Concordia un esempio di apostolato contro la bestemmia anche tra i soldati. Quanto bene si può fare anche fra la gioventù in armi! E a questi santi propositi s'ispirarono i giovani di A. C. della Diocesi di Concordia salendo il 3 novembre in pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Rosa, Regina del Tagliamento, per pregare per i loro fratelli che hanno il privilegio di difendere la Patria in guerra.

Esempi ne hanno a bizzeffe come si può condurre la battaglia contro la bestemmia.

Un cartellino posto nell'ufficio di comando è diventato una dichiarazione pratica, più che un ammonimento: « Qui non si bestemmia »; nessuno dei sottufficiali e dei soldati addetti si lascia scappare più una parolaccia e quando qualcuno che non è dei loro sbotta sconsideratamente in frasi non proprio pulite, son quattro, cinque giovanotti che scattano insieme: « Qui nell'ufficio del sergente X, (un nostro dirigente) non si bestemmia ».

Arriva al soldato una lettera dalla calligrafia ignota, un po' barcollante: « Mio caro soldato, io so-

no aspirante di Azione Cattolica. In sezione ci hanno impegnato con questo motto: « Per ogni soldato un aspirante che prega ». Abbiamo tirato a sorte e il tuo nome l'ho pescato io e ora tu sei il « mio soldato »: ogni giorno prego la Madonna per te e ogni settimana per te faccio la Comunione. Io non ti conosco ma ti voglio già tanto bene. Sei contento d'aver un amico piccolo come me? Che il Signore ti protegga sempre sano e buono: torna a casa sano e vittorioso! ».

Il soldato se la legge a lungo questa lettera e due lagrime gli imperlano gli occhi. A casa c'è la mamma che prega per lui, c'è la fidanzata, e assieme ad esse c'è questo innocente aspirante: allora bisogna aver coraggio e forza per la vittoria! Allora bisogna essere buoni per essere degni di loro!

I tricolori dei giovani di A. C. si inchinarono lassù alla memoria del nochiario volontario Caduto Nicola Gregorio dell'Associazione S. Giovanni di S. Vito di Casarsa. E ripeterono il loro canto: « Per la Patria e per l'Altare! ».

### ISTITUTO E CLINICHE

Prof. GAVAZZENI

BERGAMO

Via Mauro Gavazzeni, N. 21 (ex Via Conventino)

MALATTIE INTERNE

Stomaco - Intestino - Intestino  
Cuore - Sangue - Nervo - Raggi X

LABORATORII

Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17



## Come muoiono i nostri soldati

P. Giuliano Prosperini S. J. scrive questa pagina edificante sulla morte del marinaio **Andrea Scotti**, di Azzano S. Paolo, elettricista scelto, portato con gravi ustioni sulla nave Ospedale « Tevere » il 25 agosto n. s. e sul contegno esemplare della madre sua.

Scrivo P. Prosperini:

Nonostante ogni cura, lo Scotti si aggrava ed è necessario informare i genitori: essi giungono da Azzano San Paolo (Bergamo) il mattino del 3 settembre.

Senza voler sminuire la forza unita alla più grande serenità dimostrata dall'Andrea Scotti e da entrambi i genitori, si eleva ben in alto la figura della madre, vera madre, la donna forte della Sacra Scrittura.

Informati i genitori della gravità della malattia, la madre si avvicina all'Andrea e dopo i primi saluti, dopo il primo bacio materno, si rivolge al figlio e gli dice:

Andrea, ti sei confessato?

Sì, mamma.

Ti sei anche comunicato? Hai ricevuto Gesù?

Sì, mamma.

Bravo, figliolo.

Mi avvicino e assicuro la madre che Andrea durante la malattia si è confessato due volte e ha ricevuto nel suo cuore Gesù Eucaristico con vera gioia, trovando in ciò grande forza per sopportare il molto dolore.

Purtroppo il male va aggravandosi e proprio quando par di intravedere qualche sintomo estremo di miglioramento, il chirurgo mi informa che sarebbe bene somministrare all'infermo l'Estrema Unzione.

L'Estrema Unzione! Il grande spauracchio: Come proporlo ad un giovane di ventitre anni, ad una madre?

Mi riavvicino alla donna e le dico: « Mamma! Andrea è grave. Sarebbe opportuno dargli l'Olio Santo ».

« Mi sento rispondere subito, con tanta calma: « Oh sì, lo desidero. Lo desidero molto. Non è certo l'Olio Santo che farà morire Andrea ».

Allora insisto: « Ma Andrea non lo sa. Bisogna prima prepararlo ».

E la mamma: « Oh, ci penso io, lo avverto io ».

Si avvicina al figliolo e gli dice: « Andreino, stai tanto male. E' bene tu riceva l'Olio Santo. Così, il Signore, se vorrà, ti potrà far guarire ».

E Andrea: « Sì, mamma ».

Quando io ritorno, anche il papà si avvicina ed entrambi rispondono alle preghiere rituali.

Poco dopo il malato esclama: « Oh povero Andrea, povero Andrea! ».

La mamma estrae un piccolo crocefisso, lo avvicina alle labbra del figlio dicendogli:

« Su via, Andreino, fa il bravo. Da un bacio al buon Gesù ». E Andrea bacia il Crocefisso.

Vedendo poco dopo che il figliolo si aggravava, la mamma si scosta per un momento e si avvicina al marito, che sta in un angolo con la testa tra le mani, e gli dice: « Giovanni, vedi che Andreino muore, vieni a dargli l'ultimo bacio ». Ed entrambi danno ad Andrea l'ultimo bacio.

Alle preghiere della raccomandazione dell'anima è la mamma che mi risponde « ora pro eo, orate pro eo ».

Sospeso un momento, mi chinò su Andrea e gli dico: « Ripeti con me: Gesù, Giuseppe, Maria, vi dono il cuore e l'anima mia — Gesù, Giuseppe, Maria, assistetemi nell'ultima mia agonia — Gesù, Giuseppe, Maria, spiri in pace con voi l'anima mia ».

Mamma e figlio, pronunciano con me le tre dolci giaculatorie.

Poco dopo Andrea, alle 21,10, entra serenamente nella pace dei giusti.

Chi più ammirare? Il figlio o la madre? entrambi grandi perchè profondamente cristiani. Accanto a loro, in pianto, ma calmo, sereno, il padre. Vero esempio di famiglia cristiana.

Si offre ai genitori di passare la notte in altra stanza: rifiutano e si gettano su due lettini di fronte al figlio.

Quando alle 1,45 rientro nella stanza, aprono subito gli occhi e mi chiedono a quale ora si sarebbe trasportato Andrea nella camera funebre. La mesta cerimonia era fissata per le 5.

Alle 7 assistono nella nostra Cappellina alla S. Messa che celebriamo per Andrea, vogliono prima confessarsi per fare alla Messa la Comunione per lui...

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

### Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

— BERGAMO —

Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24 Feriali: 9-2-14-18 Giovedì: 14-18 Festivo: 9-12

### Fabbrica Mobili

moderni e classici

Arredamenti per chiesa

Ditta F.lli ZONCA - Via Paleocopa 20 - Tel. 30-17

PREZZI MODICI - V. I. T. T. C. I.

### FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

### DENTISTA

S. MARTINO DE' CALVI-NORD - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPEC. LISTA malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO Via XX Settembre, 4r C. S. I. n. 1. Telefono 31-64

### RAFFREDDORI?



Autor. R. Pref. Milano - N. 672 - XVIII

### CASSA DI RISPARMIO

DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Riserva L. 450 milioni

194 Filiali e Succursali

Sede Centrale

in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1940-XVIII Lire 5 Miliardi e 200 Milioni

Filiali in Provincia di Bergamo: Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprio B. r. g. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno.

## CONTRO I DOLORI REUMATICI



### BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 5.502.353,55

SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 104 Esattorie e 395 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); col recapiti di Città Alta e di Valtesso - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Casiglio - Centrisola - Dalmine - Endine-Galiano - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Palazzago - Peja - S. Giovanni Bianco - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zanica.

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore - Principessa di Piemonte - di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

### Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito e Capitale Illimitato - Capitale sociale e riserve al 31-12-1939 - XVIII L. 23.326.591,14 ANNO DI FONDAZIONE 1869

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - PIAZZA VITTORIO VENETO

SEDI: BERGAMO con UFFICIO BORSA E CAMBIO MILANO - VIA ARRIGO BOITO - N. 5

SUCCURSALI: PALAZZOLO SULL'OGGIO - TREVIGLIO

N. 53 Filiali di Provincia - N. 5 Dipendenze di Città in Bergamo

Tutte le Operazioni di Banca - Borsa - Cambio e di Credito Agrario

Filiale di S. Martino De' Calvi (aperta tutti i giorni feriali) Filiale di Averara (aperta il Lunedì e Giovedì)

### Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 1.847.863,61

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

Libretti a risparmio libero e vincolato - Conti correnti liberi e vincolati - Sconto effetti commerciali - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Compravendita titoli dello Stato ed Industriali - Tutte le operazioni di Borsa e Cambio - Cassette di sicurezza - Emissioni e assegni circolari

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì.

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i martedì e sabato.

43° Esercizio

### BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE L. 60.000.000

RISERVA L. 16.400.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA - Alessandria - Bergamo - Besenano - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni e sporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito di assegni circolari - in ogni operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 26-30 28-06

### Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica - Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inaspettati - Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

### "Le Assicurazioni d'Italia"

Società Collegata - Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

### "Praevidentia"

Società Collegata - Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

Antica e Premiata Fonderia Pontificia di Campione Cav. Carlo Ottolina & F. Fratelli Ottolina - SEREGNO

Esigete concerti di campane di ogni misura, tono e peso - Rifonde campane da concertarsi con altre vecchie conservando il tono e peso primitivo - Costruisce castelli, ceppi e ruote in ferro e ghisa

Preventivi gratuiti - Facilitazioni nei pagamenti - Massime garanzie - Esportazione

